ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri lettori ed amici

Col primo Gennaio 1887, il **Friuli** tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe trionfare di difficoltà e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha fatto ormai forte delle sue sorti e sicuro del suo avvenire.

Il Programma del **Friuli** è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana.** E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia nei limiti della legge, e sia proseguita di forte amore dalla maggioranza liberale, sarà dal **Friuli** e caldeggiata e sostenuta con tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria, troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un' interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari aiutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, specialmente se dirette a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

Il **Friuli** oltrechè essere l'unico giornale politico-quotidiano del partito liberale progressista nella nostra Provincia è il più diffuso ed il più a buon mercato. Di fatti esso costa:

per un anno . . . . Lire **16**
per un semestre . . . . . . » **8**
per un trimestre . . . . . . » **4**

ed inoltre il pagamento antecipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un anno riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo*, del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento antecipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente**, a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento antecipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** l'*Almanacco mensile friulano pel 1887.*

IMPORTANTE

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre il prezzo di associazione pel 1887, riceveranno **gratis** il **Friuli** per tutto il resto del corrente anno.

20 DICEMBRE

È la data memorabile che rammenta il sacrificio fatto per la patria.

Finchè esisteranno cuori che battono, anime che sentono, il nome di **Guglielmo Oberdan** avrà omaggio sacro di lacrime e di fiori.

È il popolo che non dimentica, ma ricorda, rivolge oggi il suo pensiero all'eroe giovinetto che sfidò impavido la forca, e morì santamente col grido sulle labbra di *Viva l'Italia.*

Oberdan lega il suo nome alla posterità e rimarrà esempio insuperabile di abnegazione alla gioventù.

***

La commemorazione di Oberdan proibita.

La questura di Roma proibì la commemorazione privata che il Circolo della Gioventù Operosa aveva deciso di tenere la sera del 20 dicembre, anniversario del supplizio d'Oberdan.

LA LOTTA IN IRLANDA

I telegrammi che, di tratto in tratto, ci recano dai vari punti d'Irlanda l'eco di gravi disordini, di conflitti spesso sanguinosi fra le popolazioni e la polizia, non sono che pallidi riflessi del vasto incendio che divampa nella travagliata isola. Si combatte laggiù la lotta per la vita: lotta piena di lagrime, di crudeli sofferenze, di miserie senza nome. È una lotta d'indole sociale, nella quale la politica rappresenta una parte affatto secondaria.

Anni sono gli agricoltori irlandesi non potevano neppur stipulare contratti d'affittanza. Occupavano il loro podere per un anno; trascorso questo termine si trovavano essi in completa balìa del proprietario. Il quale aumentava progressivamente il canone di fitto, di sè soltanto preoccupato; ed i locatari, per non essere gettati sul lastrico, chinavano il capo. — Il *Land act* del 1870 provvide in parte a questo stato lagrimevole di cose. Il proprietario fu obbligato con quella legge a compensare il fittaiuolo licenziato dei miglioramenti introdotti nel fondo, e a dargli inoltre un compenso pel maggior valore conseguito dallo stabile e pel danno cagionatogli dallo escomio.

Nel 1881 si volle fare un passo avanti. Una nuova legge stabilì che il successore del fittabile licenziato dovesse intendersela con lui per i compensi dovuti, salvo poi a trattare col proprietario. Stabilì anche che l'agricoltore, il quale trovasse troppo elevato l'annuo canone da lui corrisposto, potesse rivolgersi ad uno speciale tribunale, denominato *Land Court*, per chiedergli una riduzione per l'avvenire. Accordata la riduzione, il canone così diminuito non poteva essere modificato per quindici anni.

Finalmente la legge Ashbourne pose i piccoli contadini irlandesi in posizione d'acquistare il fondo sul quale sudano. Stabilito il prezzo col proprietario, il governo fa delle anticipazioni, in forma di prestito, a chi non è in grado di pagarlo.

La posizione attuale de' bassi ceti rustici d'Irlanda è regolata con queste tre leggi. Ma è posizione resa insostenibile, malgrado i benefici risultati della *Land Court*, della concorrenza degli americani ed australiani, che importano in Inghilterra quantità enorme e sempre crescente di cereali, bestiame e carni macellate.

In seguito a questa concorrenza, il coltivatore irlandese non può più vendere i suoi prodotti che a prezzi inferiori del 30 o del 40 per cento a quelli che realizzava all'epoca in cui stipulò il suo contratto di conduzione dello stabile. Chi deve sottostare a questa perdita? I conduttori dei fondi chiedono che di altrettanto si diminuisca il canone, che corrispondono ai proprietari. Un buon numero di questi accordarono le chieste riduzioni, ma ve ne ha parecchi che vi si rifiutano, ed è appunto contro costoro che la Lega nazionale, per aiutare i conduttori, ha immaginato quel piano di campagna che, accolto con scherno dalla stampa inglese allorquando i giornali irlandesi ne svelarono la natura ed il congegno, viene oggi praticato con un successo tanto completo, che non è esagerazione l'affermare che, in oggi, il governo di fatto dell'Irlanda è nelle mani della Lega.

Essa venne fondata cinque o sei anni fa da Parnell e dai suoi amici politici con un programma che può così riassumersi: indipendenza legislativa; riforma delle leggi agrarie; governo locale; estensione del suffragio politico ed amministrativo. In seguito all'ultima riforma elettorale, l'Irlanda è pareggiata all'Inghilterra quanto all'estensione del suffragio; la riforma delle leggi agrarie ha già fatto un gran passo innanzi, ma però è, secondo le idee del partito nazionale, affatto insufficiente; gli altri punti del programma sono sempre allo stato di desiderio — desiderio che sarebbe stato appagato quasi completamente, se il Parlamento avesse accettato l'*home rule* proposto da Gladstone.

La Lega, che ha un organizzazione salda e robusta, estrinseca in due modi la sua azione; considera il canone insolito di fitto come debito ordinario; decreta la riduzione dei canoni troppo elevati. E tutto si fa collettivamente. Quando il proprietario resiste, le somme che egli avrebbe dovuto ricevere vengono erogate nell'organizzare ed alimentare le resistenze dei conduttori dei fondi.

È questa un'arma formidabile, giacchè il proprietario, se può spossessare dieci o dodici persone, non può farne spossessare 400, 500, 600 e più. L'espropriazione in massa è impraticabile.

Che farà il governo? Finora si mostrò poco disposto a facilitare le espropriazioni, ma difficilmente potrà sempre continuare per questa via. Anzi al banchetto dei Conservatori lord Salisbury, ha dichiarato che intende far rispettare la legge in Irlanda e ristabilirvi l'ordine. E già quattro deputati, Dillon, Obryn, Hames e Schelti furono arrestati, mentre percepivano una frazione dei fitti secondo il nuovo piano di campagna dei Nazionalisti.

Ecco dunque la lotta impegnata come non lo fu mai per lo passato. La situazione, ognuno vede, è gravissima, ed il risultato della campagna or ora iniziata sarà probabilmente decisivo; ma per sostenere la lotta, quante sofferenze a sopportare, e quanta miseria.

Fucile, Revolver, Stocco

Il progetto per la riforma della legge di pubblica sicurezza provvede a reprimere gli abusi del porto d'arme, causa di tanti ferimenti e ammazzamenti. Le pene per il porto abusivo delle armi sono fatte più severe. Si determinano cautele maggiori per la concessione dei permessi per tenere armi.

Ma, ciò che è più notevole, è questo: il progetto di legge e la relazione che lo precede riconoscono come strumento utile di difesa il bastone animato.

Si è visto in pratica che l'uso del revolver produce troppo spesso gravi disgrazie, poichè i proiettili colpiscono talora pacifici cittadini, i quali non hanno a che far nulla nè con chi aggredisce, nè con chi si difende.

S'era pensato di proibire l'uso del revolver; ma poi l'on. Depretis, considerando che il commerciante, l'industriale, il possidente, che devono viaggiare pei propri affari, riconosce nel revolver un mezzo più pronto e più efficace di difesa al confronto di qualunque altra arma, ed anche per non rovinare le fabbriche di revolver, che hanno preso una certa importanza in Italia, ha adottato una via di mezzo. Cioè, il permesso di portare il revolver sarà accordato (ai meritevoli s'intende) con speciali cautele e restrizioni.

La nuova legge ammetterebbe tre licenze di porto d'armi: quella di fucile per uso di caccia e di difesa personale da accordarsi previo pagamento di una tassa di lire 10; quella del bastone animato a difesa personale, purchè la lama abbia la lunghezza non minore di 80 centimetri, onde non si converta nel pugnale dell'assassino, e costa lire 20; quella finalmente dei revolver o pistola di misura, che si concederà pure col pagamento di L. 20.

Andremo dunque a passeggio con tanto di spadino inguainato nel bastone, e, alla prima occasione, mano alle spade o un bel duello in tutta regola!...

Se la proposta passa, ci guadagneranno i fabbricanti di bastoni e i maestri di scherma, che si affretteranno a dar lezione per il maneggio dello spadino lungo 80 centimetri.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Pres. DURANDO.

Presentasi il progetto di legge d'iniziativa della Camera per la tumulazione delle ceneri di Rossini in Santa Croce di Firenze e se ne approva l'urgenza.

Prosegue la discussione sulle modificazioni alla legge per l'istruzione superiore e si approva l'art. 9 e poi sorge un incidente sull'ordine del giorno chiedendosi dal ministro Taiani a nome del governo la sospensione della discussione in corso per discutere i bilanci già approvati dalla Camera avendo il governo già presentato alla Camera domanda per l'esercizio provvisorio solo per quei bilanci dalla medesima non ancora approvati.

Saracco giudica incostituzionale la procedura seguita dal governo.

Tajani giustifica la procedura del governo.

Il ministro Magliani presenta il bilancio della guerra.

Dopo viva discussione, il Senato delibera di sospendere la discussione dell'istruzione superiore intraprendendo subito la discussione dei bilanci.

Seduta del 19.

Il presidente partecipa la morte di Giuseppe Finzi.

Procedesi alla discussione del bilancio del ministero di grazia, giustizia e culti.

Chiusa la discussione generale Ricotti presenta vari progetti approvati dalla Camera.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Pres. BIANCHERI.

Magliani presenta la proroga a tutto febbraio 1887 dell'esercizio provvisorio per i ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Interno, di Lavori e della Marina.

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni alla legge sull'ordinamento, e a quella sugli assegnati per l'esercito.

Grimaldi propone e svolge quest'ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo inopportuna la scuola di fanteria, invita il ministro a proporre un'altro provvedimento per migliorare la scuola militare in base a un tirocinio non inferiore di mesi sei da farsi dagli ammettendi della scuola stessa presso i reggimenti di linea ».

Corvetto, relatore, a nome della commissione prega di rimandare la questione per conferire intorno all'ordine del giorno Gandolfi.

Ricci piuttosto che il terzo anno di applicazione, preferirebbe la soluzione Gandolfi.

Nicotera invita il ministro ad esprimere il suo parere sull'ordine del giorno Gandolfi.

Ricotti osserva che la richiesta Gandolfi non è pregiudicata dalla proposta della scuola; lo prega di venire a un temperamento conciliativo, ma Grimaldi insiste.

Nicotera propone che la giunta riferisca domani in principio della seduta; il relatore accetta e la Camera approva.

Intanto procedesi alla discussione degli articoli e si approvano tutti salvo quelli riferentisi alla scuola d'applicazione.

Approvasi il disegno di legge per la approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali.

Votasi questo e il disegno di legge per nuove spese straordinarie, e risultano approvati.

A richiesta di Maffi, accettata da Depretis, fissasi per lunedì lo svolgimento della sua interpellanza sui nuovi organici e sul regolamento.

Seduta del 19.

Romanin Jacur presenta la relazione sul bilancio dei lavori e Luzzatti sulla proroga dell'esercizio provvisorio.

Riprendesi la discussione sul disegno di legge per modificazioni, all'ordinamento ed assegni per l'esercito.

Corvetto, relatore, dichiara che la commissione non accetta l'ordine del giorno Gandolfi.

Informa inoltre che la commissione con voti 4 contro 4 respinse la proposta che i quattro onorevoli presentano come deputati:

« La Camera udite le dichiarazioni del ministero della guerra circa l'istituto e l'ordinamento della proposta scuola d'applicazione di fanteria e presone atto, approva il seguente emendamento all'articolo 62 al comma 5; l'istituita scuola normale di cavalleria per compiere l'istruzione tecnica degli allievi che escono dalla scuola militare e si destinano alla cavalleria e per fornire gli istruttori d'equitazione nella scuola d'applicazione di fanteria e per compire la istruzione tecnica agli allievi di fanteria uscenti dalla scuola militare ».

Ricotti studierà l'idea contenuta nell'ordine del giorno Gandolfi ma qual'è non lo accetta.

Approvasi la proposta Corvetto e altri procedesi alla votazione della legge sull'ordinamento dell'esercito e sulle modificazioni alla legge, sugli assegni per l'esercito che risultano approvate.

Discutonsi le conclusioni della giunta sulla elezione di Di Lenna e Razzeboni che propone si dichiari nulla per incompatibilità e la Camera le approva, dichiarandosi vacante un *seggio* nel II collegio di Firenze e in quello di Modena.

Approvasi la proposta della Giunta sull'elezione del IV collegio di Cuneo convalidandosi quella di Basteris.

Magliani esponendo i risultati del 1885 86 ricorda che erasi previsto una deficenza di 64 milioni ma in parte apparente, perchè 40 dipendevano da eccezionali lavori pubblici e spese militari.

Annunzia che queste previsioni risultarono migliorate per L. 39,578,000 essendosi ottenuti 87 milioni e mezzo fino alla fine di nuove entrate, 2 e mezzo di economie al netto delle maggiori spese.

Essendosi *quindi* coperti i 40 milioni di spese eccezionali senza abusare del mezzo straordinario già autorizzato, così mediante l'integrazione di 24 milioni precedentemente incassati nel bilancio delle entrate e delle spese effettive, si sarebbero ottenuti risultati migliori se il colèra non avesse cagionato diminuzioni nei redditi delle ferrovie, poste ed altro.

Anche il conto dei residui si sarebbe migliorato circa di un milione e mezzo di beneficio nelle entrate e 5 1/2 di economie che serviranno a compensare i *nuovi prodotti accertati delle gestioni* arretrate delle cessate ferrovie dello Stato e per le maggiori spese occorse per l'esercizio delle Calabro Sicule.

Inoltre annullaronsi 4 1/2 milioni di obbligazioni ecclesiastiche ricevute in pagamento di beni.

Per compiere il pagamento delle spese ferroviarie a tutto giugno 1885 occorrono altri 60 milioni.

Questa somma, senza ricorrere al credito, può addossarsi al tesoro la cui situazione per effetto degli avanzi dei passati esercizi trovasi migliorata.

Ricorda *esservi* altre obbligazioni ecclesiastiche disponibili che rappresentano anticipazioni di beni in pagamento dei quali sono accettate e quindi estinte. Per quelle che non verranno esibite è stabilito un piano di ammortamento.

Analizza i miglioramenti nel patrimonio, specialmente nelle dotazioni dei magazzini ed arsenali militari.

Il bilancio 1886-87 presenta risultati ancora molto *migliori*. L'entrata effettiva coprirà tutte le spese, compreso l'aumento di dotazione per la cassa pensioni e per quella militare lasciando tuttavia un avanzo di oltre 1 milione che sarà ben maggiore in realtà.

Inoltre destina il beneficio di 6 milioni, per biglietti consorziali prescritti al ritiro di altrettanti biglietti di Stato, destina l'entrata straordinaria di lire 9,858,000 proveniente da economie verificatesi sulle assegnazioni per l'ammortamento di alcuni debiti, ottiensi quindi un miglioramento patrimoniale di circa 15 milioni.

Nell'esercizio 1887-88 verrà abolito il secondo decimo della fondiaria, tuttavia il bilancio presentato chiudesi con un avanzo di 2 milioni, computando le maggiori dotazioni e tutte le altre spese in progetto.

Domostra come debbasi limitare gli impegni sui bilanci futuri nei limiti del suo piano finanziario, intendendo provvedere anche alle spese per la costruzione delle *ferrovie* come in passato.

Soggiunge che le sofferenze agrarie sono sempre gravi pel grano e pel bestiame: *furono* attenuate nel 1866 per gli altri prodotti del suolo. Le nostre esportazioni ebbero una ripresa confortante, e la stessa eccedenza delle importazioni è dovuta specialmente alle materie prime. Addita un più vivace incremento del lavoro nazionale.

Parla della questione *monetaria* che agitasi in altri Stati.

Insieme col ministro di agricoltura presenterà alla Camera un progetto per la riforma della tariffa doganale e di riordinamento degli istituti d'emissione e delle tasse locali, in ordine ai dazi interni di *consumo*.

Crede conveniente si modifichi la legge sulla conversione dei debiti redimibili e la necessità di astenersi assolutamente da una nuova emissione di rendita del 5 0/0 per qualsiasi causa. Propone un tipo del 4 1/2 intermediario fra il 3 e il 5 0/0 presentando perciò uno speciale disegno di legge.

Conclude esprimendo piena fiducia nell'avvenire, *confortato* dai *felici* risultati del passato che riuscirono superiori alle previsioni.

Genala, presenta il progetto pel contributi delle provincie ed enti interessati nelle opere idrauliche di II. categoria.

Roux, svolge un'interrogazione sulla protezione da accordarsi agli italiani nelle Americhe merionali e sopra l'arbitrato pei fatti di Columbia.

Robilant risponde che dal *Libro Verde* appare che l'azione del governo nell'affare della Columbia, fu imparziale, giusta e ferma, e così proseguirà nell'opera di mediazione.

In Italia

Le Esposizioni del 1887.

Il 25 aprile 1887 Venezia assisterà a un avvenimento atteso con desiderio e interesse dall'Arte italiana — si aprirà quel giorno, nel palazzo eretto sui Pubblici Giardini, la V. Esposizione Nazionale di Belle Arti — a cui possono concorrere, assieme agli artisti italiani, gli stranieri da almeno dieci anni residenti in Italia.

Nel Comitato Esecutivo dell'Esposizione sorse naturale l'idea che fosse data alle stampe una pubblicazione illustrata — la quale, seguendo la Mostra nelle varie sue fasi, e intessendone la storia, la cronaca, la critica, rimanesse poi perenne ricordo del fatto.

Il giornale illustrato della V. Esposizione Artistica Nazionale venne concesso allo Stabilimento tipografico dell'Emporio veneziano, altre opere illustrate del quale provarono come potesse accingersi all'impresa, sicuro di ottenere un risultato degno dello scopo nobilissimo.

Dalla pubblicazione «Esposizione Nazionale Artistica 1887 Illustrata» usciranno 50 numeri e il giornale intende di riflettere, come in uno specchio, l'immagine della Mostra non solo, ma di quanto — feste pubbliche, congressi, riunioni, accademie, spettacoli — avrà attinenza con essa.

All'Estero

Alla Camera francese.

Parigi 18. La Camera conformemente al potere del governo ha approvato con voti 486 contro 13 il progetto per i crediti provvisori colla modificazione apportatavi dal Senato.

Floquet legge il decreto di chiusura della sessione straordinaria 1886. La seduta è tolta.

In Provincia

L'amministrazione del Comune di Grimacco. Venerdì, il signor Pietro Vettori, delegato straordinario si recò a prendere in consegna l'amministrazione del Comune di Grimacco di cui venne sciolto il Consiglio.

La strada del Montecroce. Finalmente — dopo tante tergiversazioni — l'on. Consiglio Comunale di Nimis, in sua seduta del 12 corrente, deliberò quasi ad unanimità la immediata costruzione del tronco di strada che mette al confine di Attimis, attraversando il Montecroce; accettando per il tracciato dei lavori il progetto dell'ingegner Mini.

Pel Comizio agrario di Cividale. Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio assegnò al Comizio agrario di Cividale un sussidio di l. 400 per le conferenze di Agricoltura e Zootecnia da tenersi nei diversi Comuni del Distretto durante il p. v. anno, colla condizione che il numero delle stesse non abbia ad essere inferiore a 20.

Sacile, *18 dicembre 1886.*

È giunta qui fra noi, da alcuni giorni, la Compagnia drammatica diretta dagli artisti signori Scandola e Simoni.

Il complesso della compagnia è buono, il repertorio moderno e di buon gusto, la messa in iscena inappuntabile.

La signora Franchina Simoni ogni sera riscuote *unanimi* e *meritati* applausi; Ella è sempre un gioiello dell'arte, sempre appassionata, sempre piena di buona volontà, ciò che non è pur troppo la dote di tutti gli artisti; in Lei, per il suo buon genere di recitazione, chiaro, aggraziato da un gestire elegante e correttissimo, il pubblico è forzato ad applaudire non la prima attrice di.... parola, ma la prima nel fatto di tutta la Compagnia. Ha pure in queste sere cantati vari pezzi accompagnata dal pianoforte, e sebbene non possegga voce troppo robusta, ha però la fortuna di un timbro così delicato e quello che è tutto merito suo, canta con una squisitezza tale di sentimento ed una scuola così buona, da *sorprendere* chi non sapesse quanto Ella abbia affaticato e studiato.

Sempre bene pure la signorina E. Mari, la signora Gasperini e la signora Scandola.

I signori Scandola e Simoni sono due *comiconi* come usasi chiamarli in arte, vecchi delle scene, sicuri di se stessi e degli applausi del pubblico che in vero non li risparmia per loro nè per il signor Gasperini, altro buon attore.

Concludendo: spettacolo accurato, Compagnia buona, repertorio scelto; non c'è altro da lamentare che la freddezza del pubblico, il quale nelle prime sere si ostinava a rimanere a casa; ora però convinto d'aver avuto torto, sembra si svegli ed in fatti il teatro nelle ultime rappresentazioni fu sufficientemente affollato.

B. A.

Tentata grassazione. Un giorno della scorsa settimana, certo Pitassi Antonio dei Colli d'Olela, mentre rincasava in sulle 6 di sera, reduce da Premariacco ove erasi recato a vendere un'armenta, si vide ad un dato punto sbarrata la via da due sconosciuti armati di ronche, i quali gli intimarono la consegna del denaro.

Egli però non si perdette d'animo e rispondendo al più vicino di quei ribaldi con un vigoroso colpo di bastone di cui era munito, lo fece stramazzare a terra, difendendosi poscia coll'istessa arma dagli assalti dell'altro fintanto che gli riuscì di poter darsi alla fuga.

L'aggredito non riportò che una leggera scalfittura ad una mano, prodottagli dalla ronca d'uno dei malandrini.

Incendio a Vernasso. Alle 5 pomeridiane del 12 corr. in Vernasso si sviluppò il fuoco nella stalla di proprietà di certo Snidaro Giuseppe. Le fiamme si propagarono nel fienile, ed in breve, malgrado il pronto concorso di quelli di Vernasso e S. Pietro il fuoco fu spento. Il danno ammonta a circa 700 lire non assicurate.

Si ritiene che causa dell'incendio sia stata una favilla caduta dalla pipa dello Snidaro stesso.

In Città

I nostri deputati. La Commissione per le opere idrauliche di seconda categoria, elesse a presidente l'on. Marchiori, ed a membro l'on. Chiaradia.

La conferenza del cav. Attilio Pecile a Roma. Ieri il nostro distinto concittadino cav. Attilio Pecile tenne a Roma una conferenza sul suo viaggio nel Congo nella sala del Collegio Romano.

Dai giornali rileviamo che la vasta sala era affollata di pubblico sceltissimo.

Il conferenziere parlò molto bene e fu spesso approvato ebbe alla fine vivi applausi.

Fu applaudito specialmente quando dichiarò che il compenso che otterranno egli e il suo compagno di viaggio, Brazzà, per la collezione portata in Italia, sarà devoluto a beneficio della spedizione per liberare il capitano Casati.

Dopo la conferenza, il di Sermoneta, presidente della Società Geografica Italia, elogiò grandemente fra gli applausi i due giovani viaggiatori friulani.

Società agenti di commercio. L'assemblea di ieri ebbe effetto in prima convocazione, avendosi ottenuta la presenza di ben 45 soci, vale a dire più del quinto prescritto dallo statuto, cosa che merita ricordata se si tien conto dell'apatia sempre dominante fra gli affigliati delle nostre istituzioni cittadine.

Il presidente comunicò come nell'ultimo semestre si ebbe un notevole aumento nel numero dei soci, poichè ne furono ammessi uno fra i patrocinatori, il signor Romano Antonini, e ben 27 fra gli effettivi, perciò ora questi sommano a 198, quelli a 22, in tutto 220.

Anche il patrimonio sociale è in continuo aumento, poichè a 30 novembre scorso ascendeva a 18707.04, delle quali lire 16179.27 in numerario, l. 1201,93 valore del mobilio e lire 1325.84 crecrediti verso i soci.

Il presidente richiama l'attenzione dell'assemblea su quest'ultima cifra, dimostrando la speranza che col capo d'anno prossimo i soci potranno mettersi in corrente cogli obblighi assunti.

Espone quindi l'invito avuto dalla Società nello scorso novembre, di mandare una Rappresentanza al Congresso delle Società dei Commessi di Commercio che ebbe luogo nel 5 corr. a Bologna e come il Consiglio in base alle sue antecedenti deliberazioni ed a quelle dell'assemblea, abbia dato tale incarico al sig Pio Italico Modolo ed a esso presidente, i quali si tennero onorati di rappresentare la nostra Società in simile importante circostanza.

Dopo di che invitato dal Presidente, il membro della Direzione sig. Pio Italico Modolo, legge una relazione riassuntiva dei lavori del Congresso, dimostrandone la serietà ed utilità delle deliberazioni prese, accennando alla proficuità della missione che la Lega saggiamente si propone, e *rilevando*, con compiacenza e gratitudine, l'accoglimento cordialmente festoso che i nostri delegati al Congresso, Barducco e Modolo a Bologna ricevettero.

Non ci estendiamo a particolareggiare i concetti nella relazione così accuratamente svolti dal nostro amico Modolo, perchè tra breve pubblicheremo nel nostro giornale la completa relazione.

Sulla proposta che anche la nostra *Società Agenti aderisse* alla Lega, l'assemblea di ieri votava il seguente ordine del giorno, che fu trasmesso telegraficamente al Presidente della Lega e della Società dei commessi a Bologna:

Cav. Aristide Ravà.

«L'Assemblea odierna nel votare ad unanimità l'adesione alla Lega, esprime la massima riconoscenza alla consorella bolognese per la nobile accoglienza usata ai nostri delegati e segna lietissima la nuova era di affratellamento inaugurata». firmata

Direzioni Società Agenti

Il socio dott. Giuliano Del Mestre ringrazia quindi i delegati Barducco e Modolo che hanno così degnamente rappresentata la nostra società al congresso di Bologna.

Circa l'impiego del Capitale sociale, dopo animata discussione veniva deliberato a maggioranza e per appello nominale che sia interamente depositato in conto corrente alla Banca cooperativa udinese, tenuto conto del tasso di favore da questa assegnato in depositi di consimili istituzioni. Veniva però anche autorizzata la Direzione a fare prestiti ai soci verso garanzia reale, sino al limite di tre quarti del capitale sociale.

Il preventivo 1887 88, dopo alcune spiegazioni date ai soci, veniva interamente approvato come proposto dal Consiglio.

Da ultimo, il Presidente riferiva l'esito delle pratiche fatte per ottenere un miglioramento nell'orario *festivo* degli agenti in coloniali ed affini. Disse come delle 15 Ditte alle quali una apposita Commissione si presentò per avere una risposta sull'orario proposto dalla Società, ben 11 lo accettarono in massima, tre sole si dichiararono contrarie e due non si pronunciarono ancora. Questo risultato se non assicura subito l'esaudimento dei desideri degli agenti, è però tale da poter ripromettere in un non lontano avvenire un completo accordo tra principali ed agenti, e perciò il Presidente chiuse l'assemblea assicurando che mentre la Direzione s'impegna di tener sempre presente la quistione, non mancherà di cercarne un felice svolgimento, ogni qualvolta si presentasse una propizia occasione.

Costituzione di Società. Sappiamo che ieri si è costituita tra noi una società composta tutta di operai, coll'intento di visitare il prossimo estate la Esposizione artistica di Venezia.

Fu all'uopo deliberato fra i componenti la Società di costituire il fondo necessario versando ciascuno dei membri L. 1 alla settimana.

L'idea è davvero eccellente e merita *ogni lode*.

Avviso agli emigranti. Il R. Console Generale a Buenos Ayres, avverte che l'epidemia colerica si è diffusa in tutto il territorio della Repubblica Argentina per modo che si è aumentata la difficoltà del collocamento degli emigranti.

Le viole mammole. Leggiamo nel *Giardinaggio* che il signor Pitoisio di Tricesimo ha partecipato a quel giornale per notizia de' suoi lettori esseri impossibile pel momento soddisfare a tutte le richieste che gli *vengono* fatte di viole, e prega annunziare che le piante vengono spedite dal primo settembre a metà ottobre, ed i fiori dalla metà di dicembre ai primi di marzo.

In quanto a noi ci congratuliamo col nostro comprovinciale sig. Pitoiso che seppe tanto bene coltivare la viola in modo da aver da ogni parte sì numerose commissioni.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle 5,32 del 19 dicembre 1886:

Depressione sul golfo di Finlandia mm. 731, Portogallo 747, golfo di Genova 760, Palermo, Napoli e Bari 765, Sicilia a sud-est 768. Ieri pioggie sull'alta Italia, venti fortissimi a sud e sulla media Italia. Stamane cielo coperto con dominio di venti forti meridionali sulla media e bassa Italia: mare molto agitato sulle coste del Tirreno.

Tempo probabile. Venti meridionali da moderati a forti sulla media e bassa Italia: pioggie specialmente sull'Italia superiore.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Monte di Pietà di Udine

Avviso.

Si fa noto al pubblico che, per deliberazione 20 agosto anno corrente di questo Consiglio amministrativo, l'interesse che verrà corrisposto dal 1 gennaio 1887 in poi sui pegni di effetti non preziosi, eccettuate le sete, sarà del *4 per cento* anzichè del *5* come è al presente.

Sui pegni non preziosi assunti negli anni 1885 e 1886, che saranno ricuperati o rimessi dal 1 gennaio 1887 in poi, i *pegnoranti pagheranno* l'interesse del *5 per cento* per il tempo decorso dalla data del pegno al 31 dicembre 1886, e dal *4 per cento* per il periodo dal 1 gennaio 1887 a tutto il giorno del disimpegno o rimessa.

Resta invariato l'interesse del *5 per cento* sui pegni di effetti preziosi e delle sete gregge e lavorate.

Udine, 7 dicembre 1886.

Il Presidente
Mantica.

Il Direttore *Bonini.*

Appalto di peso e misura pubblica. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

L'appalto del diritto ed esercizio di peso pubblico e di misura, e di servizio del sacomo, botti, di cui l'avviso 3 dicembre con N. 7510, venne con verbale odierno deliberato provvisoriamente per L. 2100.

Si avverte pertanto che il tempo utile per presentare l'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo (fatali) scade alle ore 12 merid. del giorno 28 dicembre corrente.

Teatro Minerva. Alla beneficiata della cinquenne attrice Italia Faleni, accorse un pubblico discretamente numeroso e la simpatica e brava bambina fu fatta segno ai più caldi applausi.

Teatro affollato ieri sera all'*Ebrea*.

Questa sera riposo.

Domani, penultima recita della Compagnia con la *Maria Giovanna*.

***

Sappiamo che per le prossime feste di Natale fu scritturata per un corso di rappresentazioni a questo teatro la Compagnia milanese Caravati, di cui fa parte il noto valente artista signor Cavalli.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine lunedì e martedì 20 e 21 dicembre al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

All'osteria della «Ghiacciaia». L'osteria della Ghiacciaia, ben nota in Città per i suoi vini nostrani sceltissimi, fra cui quello squisito d'Albano, e il vino bianco di Rosazzo, ha posto fin da domenica, in vendita, a cent. 80 al litro, del vino di Versa, che dagli intenditori fu trovato ottimo.

Tiene inoltre a *disposizione* di *ogni* famiglia una qualità di aceto di puro vino che può acquistarsi al prezzo di cent. 40 al litro.

Vino di Versa. Domenica 19 dicembre corr., sarà posto in vendita nell'osteria dei signori Gervasi, all'insegna della *Campana d'oro*, situata in Piazza Giardino grande, vino nero nostrano di ottima qualità del sig. Francesco Olivo, Podestà di Versa, al prezzo di cent. **80** al litro.

Ringraziamento. La moglie e i parenti del defunto **Francesco Tonini**, ringraziano dal più profondo del cuore la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, la Società di Mutuo Soccorso, il Consorzio Filarmonico, e tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria del compianto estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Oggi alle ore 4 ant. dava l'ultimo vale a questa terra **Luigi Tomadini** brigadiere nei reali carabinieri, nella verde età di 30 anni.

Povero **Luigi**, quanto eri buono, affabile, intelligente e amico vero.

Un fatal morbo che a nessuno perdona, lentamente ti condusse al sepolcro.

E jersera nel mentre io ti parlava, speravi ancora! Vane speranze!

Poveri fratelli superstiti e povera la famiglia che ti ospitava. Ognuno può di leggieri comprendere il vostro immenso dolore. Il tanto amato vostro **Luigi** non è più.

Ma egli riposa omai nella pace del giusto e la sua memoria sarà sempre sacra per tutti coloro che lo conobbero.

Udine, 20 dicembre 1886.

A. C.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 12 al 18 dicembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 13

Morti a domicilio.

Orsola Gori di Luigi d' anni 5 — Giovanni Prauscello di Giovanni di giorni 2 — Maria Prauscello di Giovanni di giorni 2 — Giuseppe Colugnatti di Angelo d'anni 2 e mesi 7 — Ilde Tomadini-Savani fu Valentino d' anni 83 agiata — Pia Brida di Giuseppe d'anni 13 scolara — Ernesto Zunelli di Vitaliano d' anni 1 e mesi 5 — Ermenegildo Gottardi di Giacomo d'anni 9 scolaro — Maria Pissocaro di Natale di anni 2 e mesi 8 — Maria Franzolini di Luigi di giorni 22 — Vittoria Migotti di Pietro d'anni 3 e mesi 6 — Aunita Driussi di Giuseppe d'anni 2 e mesi 3 — Rosa Colautti di Giovanni di giorni 18 — Giulia Minen di Antonio d'anni 16 casalinga — Umberto Agosto di Giov. Batt. di mesi 1 — Luigia Martinsigh di Mattia di giorni 50 — Amelia Marzinotto di Luigi d'anni 3 e mesi 6 — Luigi Pravisano fu Paolo di anni 38 agricoltore.

Morti nell' Ospitale civile.

Maria Cramz-Fornasaro di Antonio di anni 46 setaiuola — Caterina Marchiat-Zaban fu Domenico d'anni 26 contadina — Rosa Venuti di Giovanni d'anni 22 casalinga — Marina Coos-Boscon di Domenico d'anni 33 casalinga — Caterina Ruttar-Ciocchiatti di Giacomo di anni 27 casalinga — Giovanni Candotti d'anni 17 calzolaio — Leonardo Vida fu Giacomo d'anni 72 agricoltore — Francesca Scrosoppi fu Valentino d'anni 76 serva.

Morti nell'Ospitale militare.

Vito Buffa di Antonio d'anni 20 soldato nel 76 regg. fanteria — Giacomo Veronesi di Giovanni d'anni 20 soldato nel 4 regg. cavalleria.

Totale N. 28

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Luigi De Sabata carradore con Luigi Degano contadina — Giov. Batt. Cisari impiegato ferrov. con Clorinda Del Torre civile — Arturo Castelvetri impiegato ferrov. con Teresa Gasparini casalinga — Luigi Parchi impiegato daziario con Agnese Monaro casalinga — Luigi Grassi orefice con Teodolinda Gervasoni civile.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale.

Giacomo Merlino caffettiere con Antonia Gaspari cucitrice — Andrea Mattioni possidente con Santa Rizzi agiata — Ivone Donati negoziante con Ida Vendramini casalinga — Giovanni Rodolfi impiegato ferroviario con Antonia Croattini casalinga — Cesare Dossena impiegato ferrov. con Laura Berlese possidente — Luigi Macuglia cappellaio con Luigia Casarsa casalinga.

In Tribunale

Il nuovo processo Lopez.

Sabbato il Rappresentante del P. M. pronunciò la sua requisitoria nel processo contro i fratelli Lopez e compagni.

Il Rappresentante del P. M. fu spesso volte interrotto dai fratelli Lopez. Egli concluse domandando un verdetto affermativo per tutti quattro gl' imputati.

Parlò quindi l'avv. Fazio difensore del Bianchini.

Nota allegra

Ancora Succi.

Davanti ad uno *châlet* di necessità.

Il cliente alla donna di guardia:

— Volete che vi legga le ultime notizie relative alla salute di Succi?

— Grazie mille! non me ne importa. Un uomo che vuol levare il pane dalla bocca!

Sciarada

Il sole che risplendere
Vediam di giorno in cielo,
La luna malinconica
Che squarcia a notte il velo,
Le stelle che sfavillano
Son tutti miei *primier.*

Conquistator de' popoli
Dell'*altro* il vincitore
Fu grande, fu magnanimo,
Salvando pur l'onore
In Persia a figlia e femmina
Dell' altro mio guerrier.

Chi in un grazioso imprestito
Risponde per chi il prende,
Per esso responsabile
E mio *total* si rende,
Se muore, e manca al debito
D' industria cavalier.

Spiegazione della Sciarada precedente

Medi-terra-neo.

Varietà

Un'eredità di 250 milioni.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova-York che, essendo morto recentemente in Francia Don Juan Pedro Ferry y Adan, il fratello di lui Jose Ferry chiese a quel Tribunale di poter amministrare il patrimonio del proprio suo fratello defunto. A questa domanda aggiunse copia del testamento del loro defunto padre, Tommaso Ferry y Adan un ricco proprietario di piantagioni in Cuba, il quale era morto lasciando una eredità di cinquanta milioni di dollari, ossia di oltre 250 milioni di lire italiane.

Allorchè Tommaso Ferry sposò nel 1837 la Teresa Dortinos y Lugo, egli non possedeva che un patrimonio di venti mila dollari e la moglie null'altro che una schiava negra.

Ebbero dodici figli, dei quali però quattro morirono presto. Tra gli altri otto figli si è divisa la enorme eredità dei 150 milioni.

Notiziario

L'irredentismo di Re Umberto.

È smentita la notizia messa in circolazione da giornali moderati, che cioè il Re Umberto non accetterebbe l'indirizzo di ringraziamento votatogli dal consiglio municipale di Trieste per il dono di un esemplare della *Divina Commedia*, fatto a quella biblioteca comunale.

È vero che il Depretis ha manifestata la sua opinione in questo senso, ma risulta per bocca di persona eminente che è anche vero che il Re ha espresso il desiderio che la cosa non sia nemmeno discussa e che l'indirizzo venga accettato anche per ragioni di reciproca cortesia.

Si loda molto il contegno di Umberto in questa faccenda che ha dato una vera lezione di patriottismo ai suoi ministri.

L' aumento dello sconto.

Mercoledì dell' entrante settimana è convocato il Consiglio della Banca Nazionale per discutere intorno all' aumento dello sconto.

Si ritiene che lo sconto verrà portato al 5 e mezzo; con facoltà del direttore generale di portarlo anche al 6 per cento, qualora le condizioni del mercato internazionale peggiorassero.

Notizia smentita.

Viene smentita la notizia che il coltello di Passanante, presentato dal ministro Taiani al Re, venga collocato nell' Armeria Reale di Torino.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Ultima Posta

La situazione in Irlanda.

Dublino 18. Il foglio ufficiale pubblica un proclama circa il movimento agrario; dice che il piano di campagna è una cospirazione illegale e criminale.

Notifica che tutte le persone che assciano al movimento vengono sottoposte all'azione giudiziaria.

Telegrammi

Parigi 18. La festa della ginnastica a profitto degli inondati ebbe luogo nell'Ippodromo.

Grande successo — 10 mila spettatori.

Boulanger fu acclamato.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 15 dicembre N. 54, contiene:

Il Municipio di Pasian di Prato avvisa che alle ore 10 ant. del 28 dicembre 1886 avrà luogo in quell'ufficio municipale il primo incanto per l' appalto della triennale manutenzione delle strade di quel comune.

— Regina Selfino ved. Torossi in proprio e pel di lei figli minori di Oleis, accettò l'eredità di Mazzolini Teresa ved. Torossi, in detto luogo decessa il 10 settembre 1886.

— Venier Alessandro fu Daniele tutore delle minori Carolina ed Elisabetta Cristofoli fu Pietro di Esemon di Sopra accettava per interesse delle minori suddette le eredità abbandonate dal loro avo Giuseppe fu Pietro Cristofoli morto il 31 ottobre 1876, e quella del loro zio Cristofoli Valentino fu Giuseppe morto il 27 settembre 1886.

— Al Sindaco del Comune di San Giorgio di Nogaro, avvisa che venne estesa la domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione parziale dei fondi già di proprietà dei consorti Martin ora Taverna Antonio, Regattin Domenico Regattin Valentino e Morandini Giovanni descritti in mappa di S. Giorgio per l'allargamento e sistemazione del piazzale del vecchio Cimitero di S. Giorgio. Detti al n. 34 stesso anno.

Domanda coi relativi atti, resta depositata in quell' Ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi.

— L'Esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 17 gennaio 1887 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Tolmezzo ed a ditta debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— L'avv. Pognici quale procuratore della fabbriceria della chiesa parrocchiale di Barbeano rende noto che in seguito al bando 25 novembre 1886 del Cancelliere del Tribunale civ. e corr. di Pordenone, avanti lo stesso Tribunale all'udienza 28 gennaio 1887 ore 10 ant. avrà luogo l' incanto dei beni siti in mappa di Barbeano a danno di Francesconi Caterina, Domenica, Maria fu Giovanni di Spilimbergo; Sovran-Bozzer Maria di Gio. Batt., Bozzer Daniele fu Pietro di Valvasone, Francesconi Domenico, Giuseppe, Angelo, Sante fu Pietro, Francesconi Giacomo di Domenico di Barbeano, Sovran Gian Battista di Pozzo.

Il Sindaco del Comune di Udine, avvisa che trovasi depositato in quell' Ufficio municipale il piano particolare d'esecuzione del nuovo acquedotto per la città di Udine, ed assieme al suddetto piano l'elenco in cui, di rincontro al nome e cognome dei proprietari ed alla designazione sommaria dei beni da espropriarsi o da assoggettarsi a servitù perpetua per l'esecuzione della succennata opera, ed è indicato il prezzo che il comune di Udine offre a titolo d'indennità. Il piano ed elenco resteranno depositati per il corso di 15 giorni continui.

— All' udienza del 29 gennaio 1887 del Tribunale di Udine, sulla richiesta dell'avv. Ugo Bernardis in odio di Caterina Gerardis, vedova Occhialini, seguirà l'incanto degli immobili siti in mappa di Udine.

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute nel 18 dicembre 1886.

Venezia	8	61	5	90	42
Bari	90	87	89	64	88
Firenze	5	88	59	42	81
Milano	1	83	47	83	4
Napoli	49	22	12	74	9
Palermo	12	85	29	33	6
Roma	43	48	37	26	17
Torino	71	88	10	87	5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18

Rendita Ital. 1 gennaio da 99,98 a 100.18 1 luglio 102,40 a 102.60 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 374.— — a 376.— Banca di Credito Veneto da 274, —a 275.— Società costruzioni Veneta 338. a 364.— Cotonificio Veneziano 193.— a 194.— Obblig Prestito Venezia a premi 22,99 a 23.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.— a 123,25 e da 123.30 a 123.45 Francia 3 da 100,15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.14 a 25.18. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.20 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 201.8/8 — 201.75 — a da — —a—.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 201.50 a 202.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 18.

Rend. 102.55 — Londra 25.21 — Francia 100.40 — —Merid. 809.60 Mob. 1085.00

MILANO, 18.

Rendita Ital. 102,32 20 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.13 1/2— —.— Francia da 100.87 1/2 a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 18.

Rendita italiana tend. b. 102.55 — Banca Nazionale 2284. — Credito mobiliare 1086 50 Merid. 810.— Mediterranee 607.—

ROMA, 18.

Rendita italiana 102.55 — Banca Gen. 787.—

PARIGI, 18

Rendita 83.60 — Rendita 83/90 110.45 — Rendita Italiana 101.62 Londra 25.36 1/2 — Inglese 100 11/16 italia — Rend. Turca 15.17

BERLINO, 18.

Mobiliare 477.— Austriache 407.— Lombarde 171,50 Italiane 99.40

VIENNA 18.

Mobiliare 297.75 Lombarde 104.75 Ferrovie Austr. 225.60 Banca Nazionale 863.— Napoleoni d'oro 9.91 1/2 Cambio Publ. 49.57 Cambio Londra 125.90 Austriaca 84.— Zecchini imperiali 5.94

LONDRA 16

Inglese 100 5/8— italiano 100 3/4 Spagnuolo — Turco — —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.18 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco